



Fondazione
Caript

Piccole Bellezze

2023





BANDO n. 9/2023

Piccole Bellezze

Per una Rigenerazione Attiva e Verde dello spazio urbano e del paesaggio

1. Linee guida e Obiettivi

In attuazione degli indirizzi adottati per il triennio 2021-2023, la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia ha assunto quale propria specifica linea di intervento nell'ambito dell'area Sviluppo Locale, Ambiente e Territorio, oltre che la promozione del paesaggio e della bellezza, anche la promozione della riappropriazione e della trasformazione di aree urbane per migliorare l'ecosistema cittadino anche dal punto di vista della fruizione sociale. La finalità del bando, confermata nella terza edizione, è la riqualificazione di spazi a uso pubblico, pubblici o privati, ivi incluse aree verdi urbane in stato di degrado, attraverso il coinvolgimento delle comunità locali organizzate in associazioni, comitati, soggetti del volontariato ed enti collettivi non a scopo di lucro. Il paesaggio urbano e la sua cura, posti al centro di un orizzonte di immediata prossimità capace di mobilitare persone ed energie, possono così divenire motori di sviluppo di una cultura collettivamente condivisa del sociale/ambientale in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite e in coerenza con quanto previsto dal "New European Bauhaus". (L'iniziativa New European Bauhaus chiede a tutti noi di immaginare e di costruire insieme un futuro sostenibile e inclusivo che sia bello per i nostri occhi, per le nostre menti e per le nostre anime. Belli sono i luoghi, le pratiche e le esperienze che sono: (i) arricchenti, ispirate dall'arte e dalla cultura, che rispondono ai bisogni oltre la funzionalità; (ii) sostenibili, in armonia con la natura, con l'ambiente e con il nostro pianeta e (iii) inclusive, che incoraggino un dialogo tra culture, discipline, generi ed età).

Le proposte progettuali pervenute per essere considerate ammissibili dovranno contemplare azioni e interventi di manutenzione, adeguamento, ristrutturazione e ri-funzionizzazione di aree verdi e/o spazi fisici urbani o periferici, che siano aperti, di proprietà non solo pubblica ma anche privata, a patto che, in quest'ultima ipotesi, siano comunque destinati a un uso pubblico. È inoltre ammessa la possibilità di ristrutturare o edificare volumi funzionali che siano di pertinenza dello spazio aperto oggetto di proposta. Tali interventi dovranno essere finalizzati a iniziative di tipo sociale, culturale, educativo, creativo e ricreativo che, attraverso la rigenerazione, il recupero, il riuso o la riattivazione dell'area verde o dello spazio individuato si ripropongano di mettere questi luoghi a disposizione della più ampia collettività. L'area verde o lo spazio fisico individuato devono essere già esistenti e ubicati nel territorio della provincia di Pistoia.

Si persegue in tal modo una sorta di "reinvenzione" di tali spazi attuabile nelle forme più molteplici, che possono variare dalla riqualificazione e manutenzione di aree verdi, alla realizzazione di interventi architettonici o di arredo urbano, anche eventualmente su misura, alla organizzazione in tali luoghi di iniziative socio-culturali e di percorsi educativi ecc., ma che comunque siano in grado di migliorare le condizioni attuali e riaffermare la centralità dei beni collettivi e dell'ambiente come motore di identità della comunità, specie nei contesti urbani.

L'iniziativa intende soddisfare sia l'esigenza di maggiore gradevolezza e migliore vivibilità dei luoghi collettivi, sia l'esigenza di sensibilizzare i cittadini alla cura diretta e alla gestione dei *beni comuni*, cioè ampliare gli spazi di loro cittadinanza attiva, con particolare riferimento all'incremento di spazi a verde, anche pedonale, e alle azioni di miglioramento dell'ecosistema urbano anche in termini di sostenibilità ambientale e lotta al cambiamento climatico.

Sono esclusi, pertanto, progetti che abbiano per oggetto la mera ristrutturazione di aree verdi e spazi o progetti che prevedano esclusivamente interventi sociali, culturali o creativi non abbinati alla rigenerazione dello spazio fisico.



2. Risorse a disposizione e modalità di erogazione dei contributi

La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia mette a disposizione per il presente bando un importo complessivo di **€ 200.000**. Il contributo offerto per ciascun progetto selezionato dovrà essere, in via di principio, pari a **non più del 70%** delle relative spese ammissibili. Tuttavia, qualora ricorreressero speciali motivazioni, anche di natura qualitativa, la Fondazione potrà insindacabilmente stanziare il 100% dell'importo. **In ogni caso, comunque, il contributo non potrà superare l'importo massimo di € 50.000.**

Il contributo concesso a titolo definitivo sarà erogato di norma in tre tranches:

- a) un acconto fino al 30% in seguito alla sottoscrizione del protocollo di cui al successivo punto n. 8, con richiesta motivata e corredata dai relativi giustificativi (preventivi di spesa);
- b) fino a un massimo dell'80% previa presentazione della rendicontazione, con documenti di spesa fiscalmente in regola, relativa alle milestone individuate nel protocollo di cui al successivo punto n. 8;
- c) la rimanente parte a saldo, previa presentazione della rendicontazione a complemento, del report finale di progetto e sua approvazione da parte della Fondazione.

3. Progetti ammissibili

Sono ammessi progetti che abbiano a oggetto tutti i seguenti interventi:

- a) miglioramento funzionale e qualitativo, con riguardo in particolare alla riqualificazione e alla valorizzazione del verde, alla sostenibilità ambientale e all'aspetto estetico paesaggistico e architettonico di aree verdi e/o spazi pubblici o privati **se destinati, a intervento concluso, a uso pubblico**, in stato di sottoutilizzo e/o degrado, nonché, eventualmente, dei manufatti e degli arredi ivi esistenti o di nuova realizzazione anche attraverso il potenziamento, la differenziazione e/o l'ampliamento, anche dal punto di vista artistico-creativo, di servizi e attrezzature (giochi, arredi, anche su misura, illuminazione, vegetazione, dotazioni in genere, installazioni artistiche, fontane, attrezzature ludico-sportive etc.);
- b) partecipazione in forma di gruppi di cittadini e associazioni e/o di loro reti verticali e orizzontali, che vedono nella cura del verde pubblico e dei beni comuni uno strumento di socialità, per una collettività sempre più viva e coesa e che assicurino la cura e gestione per almeno quattro anni degli spazi come sopra rivitalizzati; il tutto da effettuarsi eventualmente anche attraverso iniziative ricreative, sociali, culturali e ludico-sportive, ovvero ancora mediante la realizzazione di spazi multifunzionali e di aggregazione.

La realizzabilità dei predetti interventi dovrà essere assicurata dalla stipula di apposite convenzioni con:

- gli enti e i soggetti proprietari degli spazi e aree interessati;
- gli altri soggetti eventualmente coinvolti.

Nel descrivere la proposta progettuale i proponenti dovranno identificare, descrivere e argomentare il modo in cui il progetto contribuirà alla sensibilizzazione sull'importanza del patrimonio paesaggistico-ambientale ed eventualmente urbano-architettonico, nonché alla creazione di reti di socializzazione per e tra i cittadini o i residenti dell'area in oggetto che promuova collaborazione e partecipazione e incrementi il senso di responsabilità civica.

Inoltre:

- gli interventi di ristrutturazione, messa a norma e in sicurezza dello spazio fisico, oltre che rispettare tutte le normative vigenti in materia, dovranno assicurare una loro piena fruibilità da parte dei soggetti diversamente abili;
- nel caso di lavori costituiti da lotti funzionali, questi dovranno essere autonomamente fruibili;
- **i predetti interventi dovranno essere iniziati entro un mese dalla sottoscrizione del protocollo di cui al punto n. 8 con la Fondazione e conclusi entro dodici mesi dalla data di consegna delle aree e inizio formale dei lavori e prevedere un periodo di almeno quattro anni di cura e manutenzione degli spazi rivitalizzati a partire dalla data di completamento di tali interventi;**
- interventi e attività proposte dovranno essere concretamente fattibili, sul piano amministrativo e delle autorizzazioni di legge, finanziario, operativo e dei tempi di realizzazione, oltre che durevoli e sostenibili.



Ciascun progetto presentato non deve violare alcuna norma a tutela del diritto d'autore, o altro diritto di terzi. I soggetti proponenti assumono qualsivoglia responsabilità in proposito. Agli stessi proponenti, con la sottoscrizione del protocollo di cui al successivo punto n. 8, sarà richiesto di impegnarsi a manlevare e tenere indenne la Fondazione per qualsivoglia rivendicazione di terzi, così come per qualsivoglia altra violazione applicabile agli interventi da realizzare e alle attività da svolgere.

4. Soggetti promotori ammissibili

Possano presentare domanda di contributo:

- a) associazioni, comitati, fondazioni, imprese sociali, cooperative e, in genere, enti del Terzo Settore di cui all'art. 4 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, enti privati senza scopo di lucro, enti ecclesiastici e religiosi, aventi sede legale e/o operanti nel territorio della Provincia di Pistoia, anche in partenariato fra loro;
- b) istituti scolastici, aventi sede legale e/o operanti nel territorio della Provincia di Pistoia, singolarmente o in modo associato, possono partecipare al bando non solo in riferimento agli spazi di loro esclusiva pertinenza ma anche secondo il principio della "adozione" di uno spazio esterno, pubblico, di cui la scuola, con modalità e tempi indicati nella eventuale domanda, si impegna a prendersi cura.
Questa opportunità può anche essere riferita a piccole aree pubbliche di verde vicine alla scuola cui dedicare azioni di abbellimento e gradevolezza ambientale;
- c) gli enti pubblici territoriali della provincia di Pistoia, **solo se in partenariato con i soggetti di cui sopra.**

Non possono presentare domanda di contributo:

- a) persone fisiche e gruppi informali;
- b) imprese e società commerciali, ad eccezione di imprese sociali e di cooperative sociali;
- c) enti con fini di lucro;
- d) organizzazioni sindacali, di categoria e di patronato, nonché partiti e movimenti politici;
- e) società e associazioni sportive di natura professionale o dilettantistica eccetto associazioni aventi finalità meramente ricreative;
- f) enti e organismi i cui statuti non prevedono il divieto di distribuzione di utili sotto qualsiasi forma, e non stabiliscono, in caso di cessazione o liquidazione, la destinazione del patrimonio a pubblica utilità o a enti o organizzazioni senza fini di lucro;
- g) enti e organizzazioni non dotate di statuto e di organo deliberante;
- h) enti e organizzazioni che perseguono finalità incompatibili con quelle della Fondazione;
- i) soggetti non operanti nel territorio della provincia di Pistoia;
- j) enti pubblici territoriali della provincia di Pistoia, **se non in partenariato ai sensi della lettera c) del precedente paragrafo di questo articolo.**

I soggetti promotori e i capifila di partenariati dovranno avere la sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Pistoia.

È ammessa, altresì, la partecipazione di realtà commerciali, imprese e professionisti unicamente in qualità di sostenitori esterni.

È favorita la partecipazione di partenariati e il relativo accordo sottoscritto tra i proponenti dovrà indicare l'ambito, l'oggetto e la durata dell'accordo stesso, gli impegni dei singoli partner, il budget complessivo e la sua ripartizione tra i partner (con esclusione di finanziatori e/o sostenitori esterni), la nomina di un ente capofila che rappresenti i partner e assuma il coordinamento di tutte le attività progettuali ed esecutive. Tutti i partner dovranno avere un ruolo attivo nel progetto. Il progetto sarà presentato in nome del soggetto capofila e per conto anche di tutti i suoi partner e, in caso di sua ammissione a contribuzione, questa sarà erogata nei confronti dello stesso soggetto capofila, il quale rimarrà responsabile della rendicontazione intermedia e finale, nonché del corretto trasferimento delle somme spettanti ai singoli partner. **Ogni soggetto proponente, anche in partenariato, può presentare una sola proposta e la contemporanea presenza di uno o più soggetti proponenti in più proposte comporterà l'esclusione dalla valutazione di tutte tali proposte.**



5. Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spesa per l'attuazione del progetto, documentate da fatture intestate al soggetto richiedente:

- a) prestazioni di terzi in genere, incluse prestazioni consulenziali, professionali, specialistiche, artistiche, di animazione e didattiche;
- b) fornitura e messa a dimora di piante e arbusti, acquisti e installazione di attrezzature, realizzazioni di manufatti e di interventi edili;
- c) realizzazione di web service e campagne promozionali;
- d) spese assicurative;
- e) spese generali pari a un massimo del 10% (che non sarà di norma rendicontato) del costo totale del progetto, in cui potranno rientrare i rimborsi per il coordinamento del progetto e la realizzazione degli interventi.

6. Termini e modalità di richiesta del contributo

Le domande di contributo dovranno essere inserite online sul sito Internet della Fondazione (www.fondazionecript.it) dall'8 maggio 2023, nell'apposita sezione "Bandi e modulistica" - Bando 9/2023 Piccole Bellezze. Il termine per l'inserimento delle domande è alle ore 12:00 del 7 luglio 2023.

Non dovranno essere inviati la copia cartacea del modulo di domanda e i relativi allegati. Non saranno prese in considerazione le domande inviate in modo difforme da quanto sopra stabilito.

Per quanto agli allegati a corredo della domanda, qualora indisponibili in formato elettronico e non scannerizzabili, i medesimi dovranno essere inviati in formato cartaceo entro e non oltre tre giorni successivi alla scadenza del bando, tramite posta raccomandata, in busta chiusa indirizzata a Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, via de' Rossi 26 - Pistoia, con la dicitura "Bando Piccole Bellezze n. 9/2023".

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti (in formato "pdf"):

- a) dichiarazione sottoscritta dai legali rappresentanti degli enti che prevedono di costituirsi in partenariato;
- b) progetto architettonico in forma di preliminare degli interventi previsti comprensivo di relazione descrittiva della proposta, corredato da una documentazione grafico/fotografica/rendering;
- c) impegni al finanziamento esterno e/o al cofinanziamento dei proponenti debitamente sottoscritti dai finanziatori;
- d) piano di lavoro e cronoprogramma delle attività con identificazione dei soggetti attuatori;
- e) quadro economico e computo metrico estimativo preliminare;
- f) eventuali studi e indagini svolte per la definizione dell'intervento e suoi impatti sulla realtà territoriale e sociale del contesto in cui si inserisce;
- g) eventuali vincoli di carattere storico artistico e paesaggistico (vincolo e/o nulla osta rilasciato dalla competente Soprintendenza);
- h) altra documentazione pertinente gli effetti sociali dell'intervento;
- i) eventuali altri documenti che potrebbero concorrere a illustrare più compiutamente la fattibilità e la qualità del progetto proposto (a esempio accordi o titoli già in essere relativi a iniziative già approvate di cui la presente costituirebbe completamento o lotto funzionale successivo, ecc.).

Le domande e i progetti pervenuti, oltre che rispettare il termine di presentazione di cui sopra, dovranno soddisfare i seguenti requisiti

- completezza dei contenuti richiesti e regolarità della documentazione prodotta;
- sussistenza dei requisiti formali e delle condizioni di partecipazione indicati.

Entro il 30 settembre 2023 i risultati del predetto processo di valutazione e selezione delle domande ricevute sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito della Fondazione del titolo e dei proponenti dei progetti provvisoriamente ammessi alla contribuzione di cui al presente bando.

Le domande di finanziamento provviste dei relativi allegati, debitamente compilati e sotto-



scritti, saranno automaticamente escluse.

La presentazione della domanda comporta automaticamente l'accettazione integrale del bando. La Fondazione si riserva di apportare eventuali integrazioni e precisazioni al presente bando nonché di prorogare i termini in esso indicati.

7. Criteri di selezione dei progetti

La selezione e la valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione appositamente nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione e composta da almeno tre membri, i quali provvederanno alla insindacabile valutazione delle proposte ricevute in ragione dei seguenti elementi:

- 1) *miglioramento qualitativo e funzionale delle aree verdi e/o degli spazi anche dal punto di vista estetico-artistico-architettonico;*
- 2) *riqualificazione e valorizzazione del verde, anche in senso paesaggistico e sostenibile, e diversificazione delle modalità di uso degli spazi;*
- 3) *sostenibilità finanziaria del progetto e dimensione del finanziamento esterno o autofinanziamento;*
- 4) *valenza socioculturale del progetto e coinvolgimento di cittadini;*
- 5) *qualificazione e rappresentatività del partenariato proponente;*
- 6) *eventuale ammissibilità dell'intervento ai benefici fiscali del c.d. "Art Bonus", nazionale e regionale;*
- 7) *livello di innovazione complessiva della proposta;*
- 8) *qualità artistico-architettonica e, in generale, sviluppo e implementazione della creatività;*
- 9) *livello di sostenibilità e/o presenza e grado di azioni di lotta al cambiamento climatico;*
- 10) *durata eccedente i quattro anni del periodo minimo di cura e manutenzione degli spazi rivitalizzati;*
- 11) *nel caso specifico delle proposte presentate dagli istituti scolastici verranno privilegiate quelle che contemplano il coinvolgimento fattivo degli alunni nella manutenzione degli spazi trasformati. Saranno inoltre tenute in particolare considerazione le proposte caratterizzate da una chiara apertura alla fruibilità del progetto da parte della cittadinanza.*

La Commissione nominata dalla Fondazione avrà facoltà di condurre audizioni e richiedere chiarimenti e/o ulteriore documentazione ai soggetti che hanno presentato domanda di contribuzione e la mancata prestazione di tali chiarimenti e documentazione da parte dei medesimi proponenti implica l'esclusione dei loro progetti dal processo di selezione.

La valutazione e selezione dei progetti ricevuti rimane comunque soggetta a insindacabile giudizio della Fondazione.

8. Completamento della documentazione e attribuzione definitiva del contributo

Entro duecento giorni (17 aprile 2024) dalla data di pubblicazione dei risultati del processo di selezione di cui al precedente punto n. 7, **i proponenti di ciascun progetto provvisoriamente ammessi alla contribuzione sono tenuti a sottoporre alla Fondazione**, tramite posta raccomandata in busta chiusa indirizzata a Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, via de' Rossi 26 - Pistoia, con la dicitura "Bando Piccole Bellezze n. 9/2023" o tramite posta elettronica certificata al seguente indirizzo interventi@hssecure.com, **la seguente documentazione:**

- a) *convenzione debitamente sottoscritta dal soggetto/ente pubblico o privato proprietario dello spazio o bene immobile oggetto del progetto ammesso che ne assicuri la disponibilità per la realizzazione dello stesso e la destinazione a uso pubblico per un congruo termine, comunque non inferiore a dieci anni (ovvero titolo di proprietà dello stesso intestato ai proponenti e impegno alla destinazione dello stesso a congruente uso pubblico);*



- b) accordo di partenariato sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti corredato della relativa documentazione identificativa dei rispettivi rappresentanti ed enti;
- c) progetto architettonico dei lavori, in forma definitiva, in formato A3, contenente una relazione descrittiva della proposta, planimetria d'insieme, piante e altri disegni tecnici a scelta del candidato in scala adeguata ad agevolare la comprensione del progetto, schemi funzionali e concettuali, eventuali viste e foto-inserimenti, il tutto per illustrare il progetto e il valore della proposta; tali elaborati dovranno essere sottoscritti da un progettista iscritto a idoneo "albo professionale" o da un raggruppamento temporaneo fra progettisti di varia natura e specializzazione, anche non iscritti ad albi, avente come capogruppo e referente un iscritto a idoneo "albo professionale", il quale costituirà l'unico interlocutore sul piano tecnico;
- d) set completo dei titoli edilizi necessari alla realizzazione dell'intervento, salvo e)
- e) dichiarazione di conformità dei lavori proposti con gli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti o adottati, nonché con i regolamenti edilizi; per i lavori costituiti da lotti funzionali, apposita relazione tecnica che dimostri come essi siano autonomamente fruibili;
- f) piano di lavoro e cronoprogramma definitivi delle attività con identificazione dei soggetti attuatori;
- g) ove ricorrano le condizioni e i presupposti per il progetto presentato di poter fruire delle misure di agevolazione fiscale "Art Bonus" (di cui all'art. 1, comma 1, del DL n. 83/2014, convertito nella L. n. 106/2014 e come successivamente integrato nonché nella versione regionale di cui alla L.R. n. 18 del 5 aprile 2017 e Regolamento DPGR 62/2017), è obbligatorio allegare documentazione attestante l'avvenuta registrazione dell'ente e l'avvenuto caricamento del progetto per cui si richiede il contributo sul portale www.artbonus.gov.it (Art Bonus Nazionale) e/o www.artbonus.toscana.it (Art Bonus Regionale);
- h) ulteriori documenti richiesti dalla Commissione di valutazione in relazione a singoli progetti selezionati;
- i) eventuali altri documenti che potrebbero concorrere a illustrare più compiutamente la fattibilità e la qualità del progetto proposto (a esempio accordi o titoli già in essere relativi a iniziative già approvate di cui la presente costituirebbe completamento o lotto funzionale successivo, ecc.).

Ferme le responsabilità di legge, ogni dichiarazione incompleta o falsa implica l'esclusione immediata del proponente e quindi del progetto proposto dal bando ovvero la decadenza da ogni beneficio eventualmente già concesso. **A seguito della presentazione della documentazione di cui sopra, la Fondazione provvederà all'aggiudicazione definitiva dei contributi previsti dal presente bando** dandone comunicazione al beneficiario.

Dopo tale comunicazione i soggetti proponenti saranno tenuti a sottoscrivere con la Fondazione apposito protocollo, pena la decadenza dell'aggiudicazione definitiva del contributo, con il quale si provvederà a riassumere i termini del progetto da attuarsi, degli impegni assunti dai promotori in proposito, degli impegni di cofinanziamento e delle condizioni del presente bando. I proponenti sottoscrittori del predetto protocollo si impegnano a garantire, mediante la stipula di un'apposita polizza assicurativa di responsabilità civile per l'intera durata della convenzione, la copertura degli eventuali danni a persone o cose che si potessero verificare nell'espletamento delle attività e del progetto oggetto del presente bando, nei confronti degli operatori, dei dipendenti, dei volontari, degli utenti o di terzi, anche per fatto imputabile agli operatori, ai dipendenti, ai volontari o agli utenti, facendo salva la Fondazione da qualsiasi responsabilità. I partenariati vincitori provvedono inoltre alla garanzia assicurativa per gli infortuni dei partecipanti alle iniziative previste nel progetto. **Copia della polizza dovrà essere consegnata alla Fondazione contestualmente alla stipula del protocollo.**

9. Adempimenti successivi alla concessione del contributo e rendicontazione

Con la sottoscrizione del protocollo di cui al precedente punto n. 8 i proponenti rimarranno impegnati ad attuare il loro progetto nei termini convenuti, secondo il piano di lavoro e relativo crono-programma approvato, nonché a rendicontare le spese sostenute alla scadenza delle milestones individuate nel medesimo protocollo.

La rendicontazione delle spese dovrà essere effettuata in conformità all'applicabile Regolamento della Fondazione.

Gli stessi proponenti saranno inoltre tenuti a dare tempestiva comunicazione di qualsivoglia evento che possa incidere sul normale andamento del progetto e a richiedere eventuali modifiche al progetto, a facilitare l'attività di monitoraggio e di vigilanza da parte della Fondazione, (garantendo l'accesso a documenti, informazioni e luoghi, fornire documenti o informazioni necessari al migliore espletamento delle attività di verifica, ecc.), a partecipare a eventuali



incontri convocati dalla Fondazione, a segnalare nei propri materiali di comunicazione off e online il supporto fornito dal presente bando promosso tramite dizione concordata.

La Fondazione, anche attraverso soggetti terzi da questa incaricati, si riserva la facoltà di:

- *controllo generale e verifica in merito al mantenimento corretto e diligente delle aree, degli spazi e immobili oggetto dei progetti, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme e dei processi stabiliti;*
- *accedere in qualsiasi momento all'area, allo spazio o all'immobile oggetto del progetto, al fine di verificare la correttezza della gestione e l'effettiva erogazione dei servizi, con particolare riguardo all'igiene e pulizia degli ambienti e al rispetto delle norme contrattuali;*
- *formulare contestazioni e richiami formali in caso di non regolare o non qualificato svolgimento dei servizi erogati o per il mancato rispetto degli impegni contrattuali.*

La Fondazione si riserva inoltre la revoca del contributo concesso in presenza di violazioni del protocollo di cui al precedente punto n. 8 e il recupero nelle forme di legge delle somme eventualmente già erogate.

10. Informazioni

Per ogni chiarimento e/o approfondimento in merito al bando, con particolare riferimento agli aspetti tecnici, si prega di rivolgersi direttamente ed esclusivamente all'architetto Paolo Bechi al seguente indirizzo [mail paolo.bechi@icloud.com](mailto:mail.paolo.bechi@icloud.com).

Si precisa che non verranno fornite valutazioni preventive sull'ammissibilità delle domande o sull'esito della selezione.

L'Ufficio Erogazioni e Progetti della Fondazione è contattabile telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 al numero 0573 974245 o via mail all'indirizzo interventi@fondazionecript.it.

11. Codice etico

La Fondazione ha implementato un Modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001. IL soggetto che richiede un contributo è tenuto a prendere conoscenza del Codice Etico della Fondazione Caript pubblicato sul sito www.fondazionecript.it e a impegnarsi a non porre in essere, nell'esecuzione del progetto oggetto della domanda, comportamenti contrastanti con le sue previsioni. L'inosservanza di tale impegno o la commissione di un reato previsto dallo stesso Decreto da parte del richiedente sarà fonte di responsabilità contrattuale e, pertanto, la Fondazione Caript sarà legittimata a interrompere ogni erogazione e rapporto.

Pistoia, 8 maggio 2023



INFORMATIVA EX ART. 13 GDPR

Gentile Signore/a,

ai sensi degli art. 13 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR") La informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento e base giuridica. La Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia (di seguito Fondazione) tratterà i Suoi dati personali e anche particolari ex art. 9 GDPR che la riguardano esclusivamente per perseguimento di scopi determinati e legittimi individuati dalla legge e istituzionali come determinati dallo Statuto della Fondazione e in particolare:

- a. Per dare corso alla richiesta di partecipazione a bandi, corsi, iniziative e richieste di contributi di cui l'interessato è parte (base giuridica art. 6 lettera b);
- b. Per adempiere agli obblighi di legge a cui è soggetta la Fondazione (base giuridica art. 6 lettera c);
- c. Per l'invio (tramite posta, indirizzo e-mail o numero di cellulare o altri mezzi informatici) di comunicazioni legate all'attività e a iniziative della Fondazione (base giuridica art. 6 lettera a);
- d. In relazione alle immagini o video che La rappresentino per la pubblicazione sul sito istituzionale, sui social, su newsletter o su materiale di promozione delle attività istituzionali della Fondazione (base giuridica art. 6 lettera a);
- e. Per fini statistici e per la tenuta della banca dati erogativa della Fondazione (base giuridica art. 6 lett. a).

Modalità e principi del trattamento. Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto del GDPR e del D.Lgs. n. 196/03 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), delle prescrizioni del Garante (Aut. Gen. 3/2016) nonché dei principi di liceità, correttezza e trasparenza, adeguatezza e pertinenza, con modalità cartacee e informatiche, per opera di persone autorizzate dalla Fondazione e con l'adozione di misure adeguate di protezione, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati. Non verrà svolto alcun processo decisionale automatizzato ivi compresa la profilazione.

Necessità del conferimento. Il conferimento dei dati è necessario in quanto strettamente legato alle attività istituzionali della Fondazione e al perseguimento degli scopi legittimi individuati dalla legge e dallo Statuto e alla gestione del contratto o rapporto e/o alla richiesta da Lei effettuata di partecipazione al bando/evento o richiesta di contributo e alla tenuta della banca dati erogativa. Il mancato conferimento dai dati personali può comportare l'impossibilità di dare corso alle richieste rivolte alla Fondazione.

Comunicazione dei dati. I dati potranno essere comunicati ai soggetti deputati allo svolgimento dei servizi e attività richieste e alle attività a cui la Fondazione è tenuta in base a obbligo di legge (commercialista, assicuratore, sistemista, ecc.). Ove necessario o opportuno, i soggetti cui vengono trasmessi i dati per lo svolgimento di attività per conto della Fondazione saranno nominati Responsabili (esterni) del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Periodo di conservazione dei dati. Il trattamento avrà una durata non superiore a quella necessaria alle finalità per le quali i dati sono stati raccolti (svolgimento del servizio o esecuzione della richiesta), fatti salvi gli obblighi legali contabili o fiscali e per la sussistenza di esigenze di tutela legale della Fondazione e di tenuta della banca dati erogativa e per finalità statistiche con esclusione di comunicazioni a terzi e in ogni caso applicando i principi di proporzionalità e minimizzazione oltre che adeguate misure di sicurezza ex art. 32 GDPR.

Diritti dell'interessato. Nella qualità di interessato, Le sono garantiti tutti i diritti specificati all'art. 15 - 20 GDPR, tra cui il diritto all'accesso, rettifica e cancellazione dei dati, il diritto di limitazione e opposizione al trattamento, il diritto di revocare il consenso al trattamento (senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca), nonché il di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali qualora si ritenga che il trattamento violi il GDPR o la normativa italiana. I suddetti diritti possono essere esercitati mediante comunicazione scritta da inviare a mezzo lettera raccomandata presso la sede legale della Fondazione in via de' Rossi 26 a Pistoia oppure a mezzo e-mail all'indirizzo info@fondazionecript.it.

Titolare del trattamento. Il titolare del trattamento è la FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA con sede in PISTOIA via de' Rossi 26 tel. 0573 97421.